

Abstract

Gerhard Ahrens, Università di Amburgo, Gerhard.Ahrens@dvag.de

Da Lubeca alla Sicilia: il professore Adolf Holm (1830-1900)

Il saggio ricostruisce la biografia dello storico e archeologo tedesco Adolf Holm, e in particolare prende in considerazione i suoi studi sulla Sicilia antica, che gli valsero la pubblicazione di un'opera in più volumi sulla storia dell'isola, nonché la nomina a professore straordinario di Storia universale presso l'Università di Palermo (1876), su iniziativa di Michele Amari.

Parole chiave: Archeologia, Antichità, Sicilia, Germania, Storia.

From Lübeck to Sicily: Professor Adolf Holm (1830-1900)

The essay reconstructs the biography of the German historian and archaeologist Adolf Holm, and in particular takes into consideration his studies on ancient Sicily, which earned him the publication of a work in several volumes on the history of the island, as well as his appointment as extraordinary professor of universal history at the University of Palermo (1876), on the initiative of Michele Amari.

Keywords: Archaeology, Antiquity, Sicily, Germany, History.

Alfio Signorelli, Università di Catania, alfi.signorelli@fastwebnet.it

De Felice Giuffrida, le guerre servili e la storiografia siciliana dell'Ottocento

Il saggio ricostruisce alcuni aspetti ancora poco indagati della storia di Giuseppe De Felice Giuffrida, ovvero le sue curiosità culturali e la sua produzione letteraria. In particolare, viene preso in considerazione un lavoro sulle guerre servili in Sicilia, pubblicato a Catania per i tipi dell'editore Giannotta nel 1911, durante una pausa dal suo impegno in prima linea come sindaco. Il saggio aveva per l'autore una motivazione squisitamente politica, ma egli vi si dedicò con grande passione, tanto da spingersi al di là della compilazione dilettantesca, addentrandosi nel terreno della ricerca, dell'analisi delle fonti e del confronto storiografico.

Parole chiave: Storiografia, Sicilia, Socialismo, De felice Giuffrida, Guerre servili.

De Felice Giuffrida, the servile wars and nineteenth-century Sicilian historiography

The essay reconstructs some aspects that have not yet been investigated in the history of Giuseppe De Felice Giuffrida, namely his cultural curiosities and his literary production. In particular, a work on the servile wars in Sicily, published in Catania by the publisher Giannotta in 1911, during a break from his front-line

Doi: 10.3280/ASSO2021-002010

Archivio Storico per la Sicilia Orientale, n. 2 2021 – Issn 1122-6838, Issn-e 2532-4756

commitment as mayor, is taken into consideration. The essay had for the author a purely political motivation, but he devoted himself to it with great passion, so much so that he went beyond the amateurish compilation, entering the field of research, analysis of sources and historiographical comparison.

Keywords: Historiography, Sicily, Socialism, De Felice Giuffrida, Servile Wars.

Dario Stazzone, Società “Dante Alighieri”, dariostaz@tiscali.it

Profilo di un secentista catanese. Domenico Guglielmini, «fra gli Accademici Infecondi di Roma detto l'Etneo»

Il saggio ricostruisce aspetti della biografia e dell'opera letteraria del secentista catanese Domenico Guglielmini, predicatore, scrittore, pittore, membro di diverse accademie in tutt'Italia. Percorrendo la sua opera poetica, se ne individua per la prima volta il dialogo sotterraneo con Giordano Bruno e una significativa citazione tratta da *Gli eroici furori*: non sembra un caso che proprio questo colto predicatore, dopo il terremoto del 1693, abbia identificato per primo Catania con la mitica Fenice. Quanto alla sua opera più celebre, *La Catania distrutta*, si mette in evidenza il valore letterario, il gusto per i *mirabilia*, la ricca intertestualità, il ricorso a motivi topici, l'intento morale e non solamente il valore cronachistico.

Parole chiave: Guglielmini, Catania, Poesia, Letteratura, Cultura.

Profile of a seventeenth-century Catanese: Domenico Guglielmini, «fra gli Accademici Infecondi di Roma detto l'Etneo»

This essay reconstructs aspects of the biography and literary work of the Catanese secentist Domenico Guglielmini, preacher, writer, painter and member of various academies throughout Italy. Tracing his poetic work, rich in sapiential allusions, one can detect for the first time his subterranean dialogue with Giordano Bruno and a significant quotation from *Gli eroici furori*: it does not seem a coincidence that it was precisely this cultured preacher who first identified Catania with the mythical Phoenix after the 1693 earthquake. As for his most famous work, *La Catania distrutta*, this essay highlights not only its chronicle value, but also the taste for *mirabilia*, the rich intertextuality, the recourse to topical motifs and the moral intent.

Keywords: Guglielmini, Catania, Poetry, Literature, Culture.

Giuseppe Barone, Università di Catania, barone@unict.it

Comiso nel Settecento. Economia, potere e società nella «piccola contea» dei Naselli

Il saggio ricostruisce la vicenda di Comiso a partire dalla ricostruzione successiva al terremoto del 1693. Si tratta di una storia particolarmente importante per comprendere la formazione dell'identità urbana della “piccola contea” dei Naselli: l'originale intreccio di vocazioni naturali del territorio (acqua, terra fertile, cave di pietra) e di capacità imprenditoriali le consentì infatti di ritagliarsi su misura il ruolo

di centro mercantile ed agro-industriale, snodo cruciale di intensi traffici e di attività manifatturiere che la trasformarono in una dinamica città-mercato.

Parole chiave: Comiso, Naselli, Settecento, Terremoto, Identità.

Comiso in the eighteenth century. Economy, power and society in the “little county” of Naselli

The essay reconstructs the story of Comiso starting from the reconstruction following the earthquake of 1693. It is a particularly important story for understanding the formation of the urban identity of the “small county” of the Nasellis: the original interweaving of natural vocations of the territory (water, fertile land, stone quarries) and entrepreneurial skills in fact allowed it to carve out the role of mercantile and agro-industrial center for itself, a crucial junction for intense traffic and manufacturing activities that transformed it into a dynamic market town.

Keywords: Comiso, Naselli, Eighteenth Century, Earthquake, Identity.

Fabrizio La Manna, Società di Storia Patria, fabriziolamanna2@gmail.com

«Non è compito mio quello di commovere». La Sicilia dello zolfo nella crisi di fine secolo e l'antiretorica di Napoleone Colajanni

Il saggio analizza le interpretazioni di Colajanni sui problemi della Sicilia all'indomani dei Fasci. In particolare, la realtà che gravitava attorno all'industria dello zolfo veniva assunta dall'intellettuale come una sorta di termometro in grado di ravvisare le gravi condizioni di un corpo febbricitante e soggetto a convulsioni. Questa scelta aveva alla sua base una duplice motivazione: non si trattava solamente della dimensione che Colajanni meglio conosceva, ma era anche quella che conteneva tutti quegli elementi problematici e irrisolti che continuavano a fare della Sicilia un'osservata speciale.

Parole chiave: Sicilia, Zolfo, Fasci, Economia, Società.

«Non è compito mio quello di commovere». The Sicily of sulfur in the end of the century crisis and the anti-rhetoric of Napoleone Colajanni

The essay analyzes Colajanni's interpretations of the problems of Sicily in the aftermath of the Fasci. In particular, the reality that gravitated around the sulfur industry was assumed by the intellectual as a sort of thermometer capable of recognizing the serious conditions of a feverish body subject to convulsions. This choice was based on a double motivation: it was not only the dimension that Colajanni knew best, but it was also the one that contained all those problematic and unresolved elements that continued to make Sicily a special observation.

Keywords: Sicily, Sulfur, Fasci, Economy, Society.

Giovanna Canciullo, Università di Catania, canciullog@yahoo.it

La vaccinazione ai tempi dell'«Arabo mostro» (1801-1849)

Il saggio ricostruisce la lunga storia del processo di vaccinazione contro il vaiolo, attuato nel Regno delle Due Sicilie, durante la prima metà dell'Ottocento. La lotta contro il vaiolo rappresentò solo un piccolo tassello di un programma di riforme più ampio e complesso, che andava dalla riforma del sistema tributario a quella della distribuzione fondiaria. Alla fine dell'Ottocento, l'elaborazione di statistiche conclusive, anche se inficiate da un generale caos dei dati, valutò la presenza di 68 vaccinati su 100 nati nei Reali Domini continentali e di soli 57 su 100 in Sicilia.

Parole chiave: Epidemie, Vaccinazione, Vaiolo, Ferdinando IV di Borbone, Illuminismo.

Vaccination in the time of the “Arab monster” (1801-1849)

The essay reconstructs the long history of the vaccination process against smallpox, implemented in the Kingdom of the Two Sicilies, during the first half of the nineteenth century. The fight against smallpox represented only a small piece of a wider and more complex reform program, which ranged from the reform of the tax system to that of land distribution. At the end of the 19th century, the elaboration of conclusive statistics, even if they are invalidated, causes a general chaos of the data, estimated the presence of 68 vaccinated people out of 100 born in the continental Royal Domains and only 57 out of 100 in Sicily.

Keywords: Epidemics, Vaccination, Smallpox, Ferdinand IV of Bourbon, Enlightenment.

Raimondo Catanzaro, Università di Bologna, catt@cattaneo.org

Il caso e i fallimenti. Come avvenne che mi occupai di mafia

Il saggio rappresenta una testimonianza della lunga attività di ricerca dell'autore sulla mafia, svolta nel tentativo di inquadrarla in un più ampio contesto di analisi sociologica, attento a temi come gli squilibri territoriali, il rapporto tra politica ed economia, la struttura sociale del Mezzogiorno, e il capitale sociale.

Parole chiave: Mafia, Sociologia, Mezzogiorno, Società, Politica.

The case and the failures. How it happened that I dealt with the mafia

The essay represents a testimony of the author's long research activity on the mafia, carried out in an attempt to place it in a broader context of sociological analysis, attentive to issues such as territorial imbalances, the relationship between politics and the economy, the social structure of the South and the share capital.

Keywords: Mafia, Sociology, Southern Italy, Society, Politics.

Arianna Rotondo, Università di Catania, arirot495@gmail.com

Emanuele Ciaceri e la festa di S. Agata

Il saggio fornisce un'introduzione storica sul saggio di Emanuele Ciaceri, *La festa di Sant'Agata e l'antico culto di Iside in Catania*, edito sull'«Archivio Storico per la Sicilia Orientale» nel 1905 e riproposto in questo fascicolo. Ne vengono ricostruite le linee interpretative e le fonti utilizzate, così come l'impatto storiografico. L'indagine dello studioso siciliano rimane una lezione di mestiere, per le raffinate competenze filologiche, storiche e archeologiche messe in campo nell'elaborazione della sua tesi sulla festa etnea. Sicuramente il suo orientamento conservatore, che si concretizzerà più avanti nell'adesione al fascismo, ne ha condizionato in termini ideologici l'orizzonte teorico, determinando in larga misura i risultati delle sue ricerche.

Parole chiave: Ciaceri, Sicilia, Culto, Festa, Storiografia.

Emanuele Ciaceri and the feast of S. Agata

The essay provides a historical introduction to Emanuele Ciaceri's essay, *The feast of Sant'Agata and the ancient cult of Isis in Catania*, published in the «Archivio Storico per la Sicilia Orientale» in 1905 and re-proposed in this issue. The interpretative lines and the sources used are reconstructed, as well as the historiographical impact. The investigation of the Sicilian scholar remains a lesson in the trade, due to the refined philological, historical and archaeological skills brought into play in the elaboration of his thesis on the Etna festival. Surely his conservative orientation, which will materialize later in his adherence to fascism, has conditioned its theoretical horizon in ideological terms, determining to a large extent the results of his research.

Keywords: Ciaceri, Sicily, Cult, Feast, Historiography.